## Nasce sotto buoni auspici la nuova nazionale

# DICIOTTO GOALS DELLA «B» NEL GALOPPO A COVERCIANO

### I migliori marcatori sono stati Saltutti (4 goals), Chinaglia e Garlaschelli (3)

PRIMA FORMAZIONE: Zamparo (Visintini), Lievore, Galli (Colletta), Inselvini (Bittolo), Reali (Bruscolotti), Mastropasqua, Spagnolo, Paina (Catania), Traini, Russo, Iacomuzzi (Guarlaschelli).

SECONDA FORMAZIONE: Conti (Geromel), Ceccarelli, Sali (Ammoniaci), Martini (Beatrice), Berni (Cozzani), Turone (Saltutti), Arcoleo (Re Cecconi), Chinaglia, Zanello (Aristei), Saltutti (Achilli).

**Dalla nostra redazione**

FIRENZE, 13.

Era dai tempi dell'accoppiata Herrera - Valcareggi che al Centro tecnico federale di Coverciano non si registrava una convocazione flume come quella odierna. Questa volta è toccato ai giocatori della serie B in vista della partita in programma a Dublino il 2 febbraio fra la rappresentativa dell'EIRE e la nostra che sarà formata dai giocatori appartenenti alla categoria cadetti.

E per non sciupare dello spazio prezioso, diremo subito che dalle due partite fatte disputare dal c. t. Valcareggi contro la juniores della Fiorentina e contro il San Casciano, sono emersi com'era previsto, quei giocatori che hanno già militato nella massima serie o quegli elementi che in età giovanile hanno indossato la maglia azzurra nelle varie rappresentative. Gli altri, coloro che non citeremo, hanno dimostrato di possedere ottime qualità individuali, ma di essere ancora un po' acerbi per far parte di una rappresentativa il cui scopo sarà quello di vincere contro la squadra della Irlanda del nord che poco tempo fa ha subito una dura lezione (6 a 0) ad opera della rappresentativa dell'Austria.

L'unico fatto positivo di questi 150 minuti di gioco sono state le 18 reti realizzate: 8 la squadra che definiremo più debole (anche se i centro-campisti sono stati, a nostro avviso, un tantino più forte di quelli che hanno giocato nella formazione piena di giocatori di grido); 10 la compagine guidata dal centroavanti della Lazio Chinaglia, che rispetto all'ultima volta visto in campo, ci è apparso assai più forte, non solo per il gran senso della rete, ma soprattutto nella sua abilità nel controllare il pallone e per il suo senso del gioco collettivo e per il modo con cui riesce a smarcarsi al momento opportuno.

Detto ciò è giusto aggiungere che è un vero peccato che un elemento della forza di Chinaglia debba rimanere al palo quando gioca la squadra moschettieri. Oggi il laziale ha segnato tre goal uno più bello dell'altro, e grazie al suo gioco ha permesso al veloce e preciso Saltutti di segnare quattro goal. Gli altri tre segnati dalla squadra più forte portano la firma di Achilli (2) e di Re Cecconi.

E già che siamo a dare un giudizio, sarà ben doveroso aggiungere che fra gli uomini che hanno giocato contro la juniores della Fiorentina e quelli che hanno incontrato il San Casciano, si è notata una gran differenza non solo per quanto riguarda la tecnica individuale, ma soprattutto per la sicurezza dimostrata sul terreno di gioco. Per essere più precisi, mentre alla squadra che ha giocato la prima partita ci son voluti 40 minuti per trovare il bandolo della matassa, la formazione schierata nella seconda partita, dopo pochi minuti sapeva già come muoversi e cosa fare.

Ragione di ciò, a nostro avviso, la personalità spiccata dei singoli. E se diciamo che gli uomini utilizzati dal c.t. Valcareggi nela seconda partita quasi sicuramente faranno parte dei 18 che il 26 prossimo si ritroveranno a Coverciano per l'ultimo provino, non crediamo di andare errati. Caso mai vedremmo volentieri fra i papabili Russo, Paina, Bittolo e Mastropasqua, che sono stati costretti a giocare nelle file della compagine più debole. Comunque anche questa formazione, come abbiamo già accennato, ha realizzato 8 reti: 3 Guarlaschelli e una a testa Iacomuzzi, Traini, Russo, Spagnolo e Bittolo.

Sempre a Coverciano si è svolto l'allenamento della selezione di serie C del girone B che ha vinto per 7 a 0 contro il Quarrata.

**Loris Ciullini**

---

Sarebbe intenzione di Herrera

## Ginulfi col Torino?

**Dopo il responso favorevole della FIMS, Albertone Ginulfi si è messo a disposizione di Herrera. Il «mago» sembrerebbe orientato a portare l'atleta in campo contro il Torino, ma ancora non si sa se in veste di titolare o con la maglia numero dodici. Rinviati i rientri di Scaratti e Cappellini e confermato invece il recupero di Amarildo, contro il Torino la Roma dovrebbe schierarsi così: De Min; Liguori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Franzot, Del Sol, Zigoni, Cordova, Amarildo. In panchina: Ginulfi e Scaratti.**

* * *

**Buon galoppo della mista biancoazzurra ieri al Flaminio contro la rappresentativa regionale dilettantistica. I ragazzi di Maestrelli si sono imposti per 3-1 con due reti di Abbondanza ed una di Viventi. Per la squadra ospite ha segnato Tulli. Buone le proce di Papadopulo, Nanni e Gritti dei quali due di questi potrebbero essere inclusi nell'undici anti-Foggia. Si sono molto impegnati anche Oddi e Fortunato, mettendo così Maestrelli nell'imbarazzo della scelta.**

**Nella foto: Ginulfi ed Herrera brindano alla felice conclusione dell'odissea del portiere.**

---

Minacciato dalle società

# Sciopero in Serie B?

### Chiedono milioni per rimettere in sesto i loro bilanci (il deficit è sui 13 - 14 miliardi)

Le società di serie B minacciano di scendere in sciopero se non avranno un aiuto per rimettere in sesto i loro bilanci. La decisione è stata presa in una riunione plenaria tenuta martedì a Roma ed è stata resa nota alla Federcalcio e alla Lega attraverso una specie di ultimatum.

Nel documento si dice all'incirca: constatato che non ci sono più soldi, che il deficit globale delle venti società di B si aggira sui 13-14 miliardi, che solo di interessi passivi occorre versare alle banche, annualmente, almeno un miliardo e cinquecento milioni, le società di serie B chiedono: a) immediatamente sei milioni al mese, con arretrati, per ogni società, per i nove mesi di campionato (totale, oltre un miliardo!); b) un prestito al tasso d'interesse agevolato, con restituzione a lunga scadenza; c) un contributo concreto da parte delle società di serie A da conteggiarsi in percentuali sugli incassi delle società del campionato maggiore. Se queste provvidenze non verranno immediatamente decise, il campionato di serie B si fermerà con la disputa dell'ultima giornata del girone di andata (30 gennaio 1972) e non riprenderà sino a quando le varie istanze non saranno accolte. Altre richieste verranno formulate al termine del campionato con l'avviso che la prossima stagione non riprenderà nelle attuali condizioni di un disagio facilmente accertabile.

A quanto è trapelato le società che si trovano in peggiori condizioni sono Livorno, Genoa, Palermo e Modena (che non sarebbero più in condizioni di far fronte ai loro impegni). Ma anche Bari e Foggia si troverebbero a brevissima scadenza nelle stesse condizioni.

Inutile dire che ora si attendono le risposte della Lega e della Federbraccio: particolarmente accesa si profila al riguardo la riunione del Comitato direttivo della Lega professionisti in programma il giorno 19 a Milano perché in quella sede i rappresentanti della serie B daranno nuovamente battaglia anche nella speranza di trascinare con loro le società della serie A.

Comunque negli ambienti interessati si fa notare che Lega e Federcalcio non hanno la possibilità di reperire i fondi richiesti: dovrebbero rivolgersi al CONI, le cui grame condizioni finanziare (già esposte da Onesti) non consentono di nutrire eccessive illusioni. E poi c'è come al solito da sottolineare che un nuovo intervento del CONI non sarebbe giusto: il CONI deve preoccuparsi del lo sport dilettantistico. Chi ha sbagliato deve pagare ed imparare a fare il passo secondo la gamba.

---

Coppa dei campioni di pallacanestro

### L'Ignis battuta a Madrid (75-71)

**MADRID, 13.**

**Il primo tempo dell'incontro di pallacanestro Real Madrid-Ignis, valevole come partita di ritorno del primo turno dei quarti di finale della Coppa dei campioni, si è chiuso con gli spagnoli in vantaggio di 43-34.**

**Nella ripresa gli italiani sono poi riusciti a riportarsi sotto e hanno perduto con solo 4 punti di scarto (75-71).**

**L'incontro di andata era stato vinto dall'Ignis per 90-76.**

### Partenope Napoli battuta in Belgio

MECHELEN (Belgio), 13.

**La Partenope Napoli è stata battuta nell'incontro di ritorno del primo turno della Coppa dei Campioni di pallacanestro, dal Racing Mechelen per 90 a 77. Gli italiani avevano vinto l'incontro di andata con un vantaggio di 15 punti (97-82).**

---

Il campione netto favorito

# Domani Frazier contro Daniels

LAS VEGAS, 13.

**Domani notte Joe Frazier torna sul ring per mettere in palio il suo titolo mondiale dei massimi contro una specie di «carneade», lo sconosciuto Terry Daniels. Frazier ovviamente è il netto favorito: tanto favorito che i bookmakers non accettano scommesse su di lui, neppure alla pari. Accettano solo scommesse su Daniels ma per quanto la quota sia allettante, nessuno se la sente di giocare sullo sfidante. Nella telefoto: TERRY DANIELS legge i giornali in attesa del match con Frazier.**

### Gonzales - Atzori a Caracas

MARACAIBO, 13.

**Il campione mondiale dei pesi mosca, Betulio Gonzales, ha cominciato la preparazione per difendere il titolo contro l'italiano Fernando Atzori, dopo il rifiuto dell'ex-campione Erbito Salavarria e dello sfidante Halimi Gutierrez di recarsi a combattere in Venezuela.**

**Betulio Gonzales ha detto che per l'incontro con il pugile italiano riceverebbe una borsa di 40 mila dollari, mentre non accetterebbe meno di 80 mila dollari per combattere contro Salavarria o Halimi Gutierrez in Messico.**

**Il neo-campione mondiale dei mosca ha aggiunto che il combattimento con Fernando Atzori sarà valevole per il titolo mondiale e si svolgerà nel mese di marzo a Caracas.**

### Difficoltà per Monzon - Moyer?

BUENOS AIRES, 13.

**«Ufficialmente non so nulla di questa novità», ha dichiarato questa sera l'organizzatore argentino Juan Carlos Lectoure, riferendosi ad una notizia proveniente dall'Italia, secondo la quale l'organizzatore Rodolfo Sabbatini avrebbe detto che in nessun momento ha offerto 100 mila dollari a Carlos Monzon per difendere la corona mondiale dei pesi medi contro Denny Moyer.**

**Questa precisazione il promotore argentino l'ha fatta ad un cronista dell'agenzia locale di notizie «Telam».**

**«La cosa certa è — ha aggiunto Lectoure — che chiederò una somma vicina a quella indicata perché Monzon combatta a Roma. Se Sabbatini non pagherà quella somma, l'incontro non si farà».**

---

Un'intervista con il compagno Di Giulio

# «Stabilire un regime di parità tra tutte le Associazioni venatorie»

*«I cacciatori dovranno assumere sempre più il ruolo di protagonisti nella lotta per la difesa della natura. Essi sono colpiti dagli inquinamenti dell'aria, del suolo e dell'acqua e dalla distruzione degli habitat naturali doppiamente, sia come cittadini costretti a subire i danni dell'inquinamento e sia come appassionati dello sport venatorio per la enorme distruzione della fauna».*

Questa indicazione contenuta nelle conclusioni del compagno Di Giulio al convegno del PCI sui problemi della caccia svoltosj a Bologna circa due anni fa, segnò l'inizio di un importante e fondamentale processo di revisione della politica fino allora perseguita dalle associazioni venatorie. Infatti il suggerimento, fatto proprio dai dirigenti comunisti nelle diverse associazioni, ha determinato dopo Bologna un succedersi di iniziative e una maggiore collaborazione tra cacciatori e organizzazioni naturalistiche.

Nel Convegno di Firenze, svoltosi sabato scorso, il tema della difesa della natura, ampiamente trattato nella relazione del compagno Pelliccia, è stato al centro del dibattito registrando la completa unità di tutti gli intervenuti.

Abbiamo rivolto alcune domande al compagno Di Giulio che ha tratto le conclusioni sui lavori del convegno stesso.

Innanzi tutto quale giudizio dai del convegno di Firenze?

*«Ha rappresentanto un sensibile passo avanti nell'approfondimento della nostra politica in materia di caccia. In particolare è da segnalare il legame sempre più stretto che ormai viene visto da tutti tra i problemi della caccia e la esigenza della difesa della natura. Significativa a questo proposito la partecipazione al dibattito, oltre che dei compagni impegnati nelle amministrazioni pubbliche e nelle associazioni venatorie, di compagni appartenenti ad associazioni naturalistiche».*

Qual è la esigenza politica più urgente?

*«Il tema più urgente è quello dell'immediato avvio da parte delle Regioni di una legislazione regionale in materia di caccia che seppellisca definitivamente il vecchio Testo Unico, che elimini la vergogna delle riserve private e consenta a tutti gli appassionati di questo sport di poter soddisfare le loro esigenze senza depauperare il patrimonio faunistico con un esercizio venatorio controllato e in condizione di eguaglianza per tutti».*

Quali problemi si pongono per l'associazionismo venatorio?

*«La questione essenziale è quella di attuare effettivamente la decisione della Corte Costituzionale stabilendo un regime di parità tra tutte le associazioni venatorie. Le residue posizioni di monopolio della Federcaccia, sia nei comitati provinciali e sia nelle gestioni delle zone di ripopolamento e cattura non hanno più ragione di sussistere. Esse sono il residuo della situazione preesistente alla sentenza della Corte Costituzionale e sono in netto contrasto con il dettato della Costituzione. Occorre che tutte le associazioni, Federcaccia compresa, partecipino alla gestione dell'attività venatoria in rapporto alla reale influenza che ciascuna di esse ha tra i cacciatori nelle diverse situazioni locali. Nel quadro di questo problema va immediatamente superata la scandalosa resistenza opposta dal Ministero Agricoltura e Foreste al riconoscimento giuridico dell'ARCI-caccia che oggi rappresenta un importante settore del mondo venatorio italiano».*

**Franco Scottoni**

---

Intervista con Maestrelli sull'incontro di domenica

# «I tre anni nel Foggia non mi condizioneranno»

### «La partita della Lazio allo "Zaccheria" è la più delicata del campionato»

*E' terminata da pochissimi minuti la partita di allenamento tra la Lazio e la rappresentativa dilettantistica regionale. In campo si è verificato uno spiacevolissimo e fortuito scontro tra Abbondanza e Calderoni che è stato portato in barella al pronto soccorso del Policlinico. La diagnosi è la seguente: frattura del terzo medio del perone della gamba sinistra, per cui ne avrà per 35 giorni.*

*Maestrelli è scuro in volto, notevolmente dispiaciuto per l'incidente all'atleta. Il tecnico biancoazzurro è stato tra i primi a soccorrere Calderoni e si è reso subito conto dell'entità dell'infortunio.*

«Speriamo non sia saltata anche la tibia — *ha detto* — mettendosi cortesemente a disposizione dell'interlocutore».

*Dunque, Tommaso Maestrelli, «seminatore d'oro» della scorsa stagione per aver portato il Foggia nella massima divisione. Non si può dire che questo premio gli sia stato foriero di buona fortuna, tutt'altro: al termine di un onesto campionato, più per mera jella che per demerito, la squadra dauna è retrocessa in serie B. Il tecnico, l'ha seguita nella divisione cadetta ma non per restare alla sua guida, bensì per cercare il rilancio nella massima divisione con una squadra blasonata quale è la Lazio. I primi tempi per Maestrelli non sono stati certo dei più facili Ora la Lazio ha imboccato la strada giusta per un pronto ritorno in serie A e Maestrelli ne è diventato l'artefice assieme ai giocatori.*

«Il primo periodo di ambientamento — *dice don Tommaso* — è un po' duro per tutti Bisogna cercare di inserirvisi al più presto e soprattutto nel migliore dei modi. Guai a non riuscirvi. Il modo migliore per facilitare le cose è che l'ambiente ti aiuti facendoti lavorare con la massima tranquillità e soprattutto serenità».

— *Ormai la Lazio, anche grazie agli acquisti novembrini, ha dimostrato di aver carburato e di avere imboccato la strada che porta diretta alla serie A.*

«Sembra di si — *ammette il tecnico* —. Bisogna però proseguire sullo stesso piano. La strada è ancora lunga, gli avversari si fanno sempre più agguerriti e la vita man mano diventa sempre più dura».

— *Parliamo della partita di domenica prossima a Foggia. Lei è stato allenatore della squadra rossonera per un triennio e domenica, per la prima volta, sarà allo «Zaccheria» in veste di avversario. Quali sensazioni suscita in lei incontrare una squadra con la quale si sono, per ora, avute le maggiori soddisfazioni sportive? Non le procura una certa emozione?*

*Maestrelli riflette, si tocca la fronte e risponde serenamente da quella persona seria e leale quale è:* «Sono un professionista e quindi devo pensare solo a far punti allo "Zaccheria". Per me ora esiste solo una squadra, la Lazio. Certo, comunque, che tre anni di lavoro nell'ambiente foggiano, tre anni di soddisfazioni, non si dimenticano mai. Il Foggia l'ho ricostruito pezzo su pezzo ed incontrarlo suscita sempre un certo effetto. Comunque ci ho fatto il callo domenica scorsa ho incontrato un'altra ex, la Reggina, e fra due domeniche dovrò affrontare anche il Bari che fu da me allenato per un certo periodo».

— *Cosa ne pensa della crisi del Foggia?*

«Senza dubbio è dovuta al fatto dello "choc" della retrocessione. A questo si aggiungano infortuni e squalifiche che hanno handicappato la squadra e si ha il quadro esatto della situazione. Ora la vittoria di domenica scorsa è stata una grossa spinta morale per Puricelli ed i suoi ragazzi per cui penso che la crisi sia ormai cosa dimenticata ed il Foggia tornerà presto nelle posizioni che gli competono».

— *Cosa pensa dell'incontro?*

«Adesso come adesso è la partita più delicata del campionato, passare indenni sul campo foggiano sarà per noi un risultato molto positivo».

— *Teme l'attacco rossonero?*

«Certamente. La partenza di Bigon è stata bilanciata con l'arrivo di Rognoni che sa il fatto suo e che, con il "panzer" Saltutti, forma un duo temibilissimo».

— *La formazione della Lazio?*

«Ancora non ho deciso. Forse ci sarà qualche novità, ma è ancora presto per dirlo».

— *Chinaglia ha segnato tre reti nella partitella con la nazionale di B. Cosa ne pensa?*

«Questi pensieri, una volta tanto, diamoli ai nostri avversari!»

**Nello Piccheri**

---

### Il nuovo CD della Lazio

**Ieri sera nella sede della Lazio si è proceduto all'elezione del nuovo C.D. Queste le cariche: presidente Umberto Lenzini; consigliere delegato Angelo Lenzini; vicepresidenti Gian Casoni e ing. Andrea Ercoli; ufficio legale prof. Pannain; addetto ai circoli biancazzurri l'on. Luigi Martini; addetto alle squadre giovanili Di Stefano; addetto all'arbitro Persichelli e Vona in panchina. La riunione del Consiglio di amministrazione è prevista per lunedì prossimo, mentre alla fine del mese si riuniranno congiuntamente C.A. e C.D.**

---

## totocalcio

| | |
|---|---|
| Bologna-Napoli | x 2 |
| Juve-Fiorentina | 1 |
| Mantova-Inter | 2 |
| Milan-Atalanta | 1 x |
| Roma-Torino | x |
| Samp-Cagliari | 2 |
| Varese-Vicenza | x |
| Verona-Catanzaro | 1 x |
| Foggia-Lazio | x 1 2 |
| Livorno-Genoa | x 1 2 |
| Perugia-Bari | x |
| Samb-Parma | 1 x |
| Cosenza-Pescara | 2 |

## totip

| | |
|---|---|
| I CORSA: | 1 2<br>2 1 |
| II CORSA: | 1<br>1 |
| III CORSA: | x 1<br>2 x |
| IV CORSA: | 1<br>x |
| V CORSA: | 1 x<br>x 2 |
| VI CORSA: | 1 x 2<br>x 2 x |

---

Da Tor di Valle con 16 partenti

# LA «TRIS» IN TV

La «Tris» si corre oggi a Tor di Valle: è il premio Birbone (3 milioni di lire) che ha raccolto 16 partenti. Si correrà alle 17 e verrà trasmesso in diretta TV sul secondo canale.

Ecco il campo dei partenti:

**Metri 2000**

1) UNCLE (R. D'Errico) 23,1
2) Caravaggio (Pappadia) 20,9
3) Soriani (Ossani) 21,3
4) Isigono (C. Bottoni) 23
5) Parigi (S. Cicognani) 21,9
6) Amalfi (M. D'Errico) 22,2
7) Rocchina (A. Esposito) 20,2
8) Candioli (D. Petrucci) 21,5
9) Frizotto (G. Kruger) 21,1

**Metri 2020**

10) Regolo (B. D'Angelo) 20.6
11) Quirosso (Lizzi) 20.4
12) Janet (Merola) 20,4
13) Cartilagine (Bertini) 20.6
14) Quifuni (Capanna) 20.2
15) Parisien (Carli) 19.1
16) Attila (Pedrazzani) 19.9

Il favorito è Attila, ma noi piuttosto punteremmo sui cavalli citati del primo nastro (1 - 5 - 9) ricordando tra l'altro come il 9 vincente tarda da oltre un anno e mezzo (ed è ora che il ritardo venga annullato).

---

A pieno ritmo gli sport invernali

# La Laffargue batte la Macchi nello slalom a Badgastein

BADGASTEIN, 13.

La francese Britt Lafforgue ha vinto lo slalom speciale di Badgastein con il tempo complessivo di 73"96. La ragazza francese, con una sensazionale seconda manche (36"66), è riuscita a superare la favorita e sua connazionale Francoise Macchi che è finita al secondo posto con il tempo di 74"11. La Macchi, che comanda la classifica della Coppa del Mondo, era stata la più veloce nella prima manche (36"47).

L'austriaca Annemarie Proell, che ieri si era affermata nella discesa libera, si è piazzata al terzo posto (74"22), riportando tuttavia la combinata (discesa-slalom) precedendo la Macchi e la svizzera Marie-Therese Nadig

Nella prima manche, Francoise Macchi ha scavalcato, con l'ottimo tempo di 36"47, la tedesca occidentale Rosi Mittermaier di 32/100 di secondo e l'americana Marilyn Cochran di 45/100. La gara (dislivello di 172 metri, 41 porte picchettate dal francese Roland Tissot, allenatore della squadra spagnola) è stata disputata tra la nebbia e con una temperatura rigida di meno due gradi. La neve era soffice in superficie e il percorso assai scorrevole. La Macchi aveva il numero di partenza 16, la Mittermaier 12 e la Cochran 8. Quest'ultima, piazzatasi terza nella prima manche, si è infortunata alla caviglia destra al termine del percorso. Era comunque in grado, dopo cure sommarie, di prendere parte alla seconda manche.

La seconda manche è stata disputata sotto il sole e con una temperatura vicina a zero gradi all'ombra. La neve molle in alcuni punti e ghiacciata in altri, non è stata favorevole alle concorrenti della seconda serie. Inoltre il tracciato (127 metri di dislivello, 44 porte disposte dall'austriaco Paul Kerber) presentava una serie di difficoltà nella parte terminale tra le quali una stretta «chicane» che ha «bloccato» numerose concorrenti.

La classifica: 1) Britt Lafforgue (Fr) 73,96 (37,30+36,66); 2) Macchi (Fr) 74,11 (36,47 + 37,64);3) Proell (Aus) 74,22 (37,14+37,8); 4) Debernard (Fr) 74,34 (37,38+36,96); 5) Cochran (USA) 74,76 (37,14 + 37,85); 6) Puig (Sp) 75,7 (37,33 +37,85); 7) Boydstun (USA) 76,2 (37,76+38,26); 8) Nadig (Svi) 76,63 (38,51+38,12); 9) Treichl (Germ. Occ.) 76,76 (38,32 + 38,44); 10) Ranner (Aus) 77,6 (39,7+37,99).

* * *

DIMARO, 13.

La squadra «A» dell'Unione Sovietica ha vinto l'ultima gara della settimana internazionale del fondo di sci, la staffetta 3x10 chilometri a Dimaro Folgarida. Questa la classifica: 1) URSS (squadra «A») in 1 ora 36'47"44/100 (Emelin, Roschev, Bragin); 2) Repubblica Federale Tedesca in 1 ora 36'54" 97 (Gehring, Doepp, Demel); 3) Repubblica Democratica Tedesca (squadra «A») in 1 ora 39'03"36 (Lesser, Grimmer, Klause); 4) Svezia in 1 ora 39'16"50 (Asph, Flink, Ulvenwall); 5) Repubblica Democratica Tedesca (squadra «B») in 1 ora 39'51"51; 10) Italia «A» in 1 ora 51'58"18 (Darioli, Ponza e Serafini).

* * *

ST. MORITZ, 13.

I tedeschi occidentali Horst Floth e Peppi Bader sono in testa ai campionati europei di bob a due dopo la disputa delle prime due manche. L'equipaggio della Germania due formato da Wolfgang Zimmerer e Peter Utschneider figura al secondo posto seguito dagli svizzeri Jean Wicki ed Edi Hubacher e da un terzo equipaggio tedesco. Italia I, Italia II e Italia III hanno ottenuto, rispettivamente, 2' 37"59, 2'38"32 e 2'38"17.

Il tempo dei tedeschi, che detengono il titolo su un percorso di 1600 metri è stato di 1'16"32 e 1'18"03 per un totale di 2'34"35.

---

Nella «Non-stop» a Kitzbuhel

# Henri Duvillard batte Thoeni e Rossat-Mignod

KITZBUEHEL, 13

Il francese Henri Duvillard ha realizzato il miglior tempo nella discesa «Non-stop» di Hannenkamm a Kitzbuehel. Secondo i cronometristi non ufficiali il campione di Megeve è stato accreditato di 2'44". Egli ha preceduto di 5/10 di secondo gli austriaci Karl Schranz e Heini Messner.

Gli svizzeri Bernhard Russi e Walter Tresch e il tedesco Alfred Hagn sono seguiti ad un secondo. Essi a loro volta hanno preceduto l'italiano Gustavo Thoeni e i francesi Rossat-Mignod e Orcel.

La «Non-stop» si è disputata senza incidenti e su una pista in condizioni eccellenti. Il tracciato inferiore della celebre «Streif» è stato leggermente modificato, in accordo con il delegato tecnico della federazione internazionale, Wagnerberger. Alla fine del percorso, a causa dell'insufficiente innevamento, il muro di «Hausbuerg» è stato «smussato» e di conseguenza, il tratto di arrivo accorciato Secondo l'opinione generale, tuttavia, il tracciato sarà ugualmente impegnativo e selettivo. Lungo 2.730 metri con un dislivello di 860 metri, esso comprende 29 porte di direzione.

A Kitzbuehel, saranno disputate due discese valevoli per la Coppa del mondo. Quella di domani rimpiazzerà l'Alberg Kandahar che nel dicembre scorso fu annullato al Sestriere.

---

La pesca si apre domani

# Campotosto e Bolsena: laghi per il «coregone»

In questi tempi di magra — gennaio è proverbiale a questo proposito — si incontrano sempre meno pescatori lungo i fiumi e i laghi. I pesci preferiscono la profondità delle acque, si fanno «sonnacchiosi», sempre meno propensi ad uscire in caccia. Catturare qualche anguilla, qualche barbo, cavedano o luccio che sia, non è impresa da poco. Richiede ore ed ore d'attesa snervante, con il freddo che è nemico implacabile e che, spesso, la vince, facendo abbandonare, anzitempo, il posto di agguato. Se poi si resiste caparbiamente al freddo, non manca la delusione cocente di una giornata di pesca finita senza una preda nel cestino, anche se il palliativo dell'aver gustato una giornata lontano dal frastuono della città e dalla sua aria inquinata, lenisce, in parte, l'amarezza.

Già, perché altri spettacoli deludenti, recandosi sul posto di pesca, si sono avvicendati lungo il cammino: campi «affogati» dai concimi chimici e dai diserbanti velenosi; acque maleodoranti e schiumose per gli scarichi industriali e i liquami delle fogne cittadine, che fanno scempio della fauna ittica. Una rabbia incontenibile prende allora il pescatore, tanto che vorrebbe scagliare nel fiume o nel lago, gli attrezzi del suo sport preferito.

Ma non è, certo, la soluzione migliore, perché l'individuale idealismo di una protesta, anche se sacrosanta, lascia sempre il tempo che trova. E' l'individuazione di precise responsabilità, il colpire i responsabili (e duramente), l'approntare tutte le misure per porre un argine a simili scempi, la protesta migliore. Il pescatore, lo sportivo cosciente, ama la natura, fonte dell'equilibrio biologico della sua sopravvivenza: il bersaglio non è una chimera, è chiaramente dinanzi a lui: governo, enti preposti alla sorveglianza, associazioni venatorie di classe, e così via. Il loro assenteismo è una colpa di anni ed anni; ebbene solo l'unità dei pescatori e dei cacciatori, delle forze democratiche del Paese, delle Regioni, può battere ogni privilegio e ogni complice assenteismo, può distruggere alla radice la gramigna che ha portato l'iquilibrio ecologico ad un tale, precario stato che, un altro passo nella direzione sbagliata e, tra breve, saremo al punto di rottura.

Ma forse che questo stato di cose è una novità per gli sportivi? Certo che no, e noi non facciamo che ripeterci, ci scusino i nostri lettori e passiamo all'argomento che aveva mosso la nostra penna. Tempi di magra, dicevamo, anche se con il 15 gennaio sono caduti diversi divieti per la pesca alla trota (di fiume, di lago e iridea), ma sono talmente una infinità i divieti locali e particolari, stabiliti dalle amministrazioni provinciali e dai decreti prefettizi, nonché dalla stessa FIPS, che ci ripromettiamo di parlare della «regina», allorché avverrà l'apertura ufficiale (l'ultima domenica di febbraio).

Oggi vogliamo intrattenerci, molto brevemente, su un «parente povero» della trota, e cioè sul «coregone» o «coregono» che dir si voglia e la cui cattura è permessa dal 15 gennaio. E' un «parente povero» perché se ha la forma e la corporatura di una trota (anche se vi differisce per il colore, la testa e la bocca), se il suo «habitat» è negli stessi luoghi della «regina», non è pesce «nobile» per tradizione, dato che lo si cattura, di preferenza, con le reti e, quindi, ai fini della pesca sportiva attira pochi appassionati.

Ma val bene un tentativo, perché le sue carni sono assai più prelibate di quelle della trota. Se vi ci provate con la canna, abbiate però l'accortezza di non usare esche che non siano lombrichi rossi, tanto nei laghi che nei fiumi (preferibilmente pescate nei laghi di Campotosto e di Bolsena). Il suo apparato boccale è molto piccolo, quindi usate nailon sottili e ami piccoli. Nei nostri laghi vivono varie specie di «coregone» ma, fra tutti, quelli che abboccano più facilmente appartengono alla specie «coregonus wartmanni».

**g. a.**

---

Pesentata dal compagno Cesaroni

# Interrogazione sulle riserve non funzionali di Civitavecchia

**Il compagno onorevole Gino Cesaroni ha presentato al ministro dell'Agricoltura, la seguente interrogazione:**

**«Il sottoscritto chiede di sapere se è a conoscenza del permanere del grave malcontento dei cacciatori della zona di Civitavecchia (Roma), per la mancata revoca delle riserve di caccia non funzionali esistenti nella zona di Civitavecchia.**

**«In tale zona, come è stato documentato dalle organizzazioni dei cacciatori e come certamente è noto al ministero della Agricoltura, esistono ben 13 riserve private con oltre 16 mila ettari di terreno; 7 zone militari che occupano, anche esse, circa 7 mila ettari e 2 zone di ripopolamento.**

**«Nelle riserve private di caccia il ripopolamento non garantisce lo sviluppo della fauna soprattutto per l'attività venatoria che vi si svolge, che non ha alcun carattere sportivo ed è improntata alla pura e semplice speculazione. Si distrugge senza alcun limite e la selvaggina stanziale e quella migratoria.**

**«Nello stesso tempo si privano i cacciatori di svolgere, nell'ambito delle limitazioni fissate dalle leggi e dalle disposizioni del Comitato della caccia, quella sana attività sportiva da tutti auspicata.**

**«Quali provvedimenti e quali iniziative si intendono adottare per rimuovere una situazione che dura già da troppo tempo, ed è così palesemente in contrasto con gli interessi della tutela della fauna e dell'ambiente naturale? che è così palesemente in contrasto con gli interessi legittimi di migliaia di cacciatori? che è in contrasto con le decisioni adottate a più riprese dalle assemblee elettive della zona e provinciali?»**